



CITTA' DI TERAMO

Segreteria Generale

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 22/08/2013

Atto n. 322

Oggetto: CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT.

L'anno **DUEMILATREDICI** , il giorno **VENTIDUE** , del mese di **AGOSTO** , alle ore **13.00** in Teramo, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

		Presente
BRUCCHI MAURIZIO	PRESIDENTE	SI
DI SABATINO MARTINA ALFONSO	VICE SINDACO	NO
AGOSTINELLI GIACOMO	ASSESSORE	SI
CAMPANA GUIDO	ASSESSORE	SI
COZZI MARIO	ASSESSORE	NO
DI GIOVANGIACOMO GIORGIO	ASSESSORE	SI
D'IGNAZIO GIORGIO	ASSESSORE	SI
DI STEFANO RUDY	ASSESSORE	SI
MARCHESE MIRELLA	ASSESSORE	NO
ROMANELLI PIERO	ASSESSORE	NO
TASSONI MASSIMO	ASSESSORE	NO

S = Presenti n. 6 N = Assenti n. 5

Assume la presidenza **il Sindaco Dott. BRUCCHI MAURIZIO**

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Supplente **Dott.ssa GESUALDO CRISTINA**

Il Presidente, riscontrata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta esponendo essere all'Ordine del Giorno l'oggetto di cui sopra.

Si dà atto che assiste alla riunione il Direttore Generale, Dott. Furio Cugini.

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 6 del trattato UE e 149 del trattato CE, quali modificati dal trattato di Lisbona, concernenti il contributo dell'unione europea alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle specificità dello sport, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;
- il Libro bianco sullo sport (COM (2007) 0391), con il quale viene riconosciuto il valore dello sport come sfera dell'attività umana che ha "potenziale enorme di riunire e raggiungere tutti indipendentemente dall'età o dall'origine sociale";
- la direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (GU L 180 del 19.7.2000, pag. 22), che vieta qualsiasi forma di discriminazione razziale nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, della protezione sociale, dell'assistenza sanitaria e dell'accesso a beni e servizi;
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 maggio 2008 sul Libro bianco sullo sport (2007/2261(INI));

CONSIDERATO:

- il ruolo integratore dello sport e il suo potenziale contributo alla coesione sociale, come pure alla coesione interna delle regioni, nonché in termini di salute, istruzione, integrazione sociale e valori culturali grazie a organizzazioni basate sul volontariato;
- che lo sport svolge un particolare ruolo nella società quale strumento di inclusione e di integrazione sociale, rappresenta un importante strumento per la promozione di un dialogo interculturale e fornisce un eccezionale contributo allo sviluppo e alla promozione di importanti valori sociali, culturali ed educativi come la lealtà, la tolleranza e il reciproco rispetto, la solidarietà, il rispetto delle regole, lo spirito di squadra e l'autodisciplina;
- che, a norma dell'articolo 149 del Trattato CE quale modificato dal Trattato di Lisbona, l'azione dell'unione europea è intesa a sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo la lealtà e l'apertura nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi;
- che, nonostante taluni progressi conseguiti nel settore dell'uguaglianza di genere a livello europeo,

continuano a persistere ineguaglianze tra uomini e donne nello sport e che i programmi di allenamento destinati ai giovani atleti di talento, uomini e donne, devono essere aperti a tutti e non devono creare discriminazioni basate sulla nazionalità o sul genere tra cittadini e residenti europei;

- che lo sport si rivolge a tutti i cittadini indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto sociale o economico e che può rappresentare una forza di inclusione e integrazione sociale;
- che il Parlamento e la Commissione hanno più volte condannato ogni forma di violenza, razzismo e xenofobia;

RICORDATO:

- che la “Carta dei diritti delle donne nello sport”, proposta dall'UISP nel 1985 e la successiva adozione da parte del parlamento Europeo nella Risoluzione “donne nello sport” nel 1987, costituisce il primo passo per riconoscere ufficialmente la necessità di operare per le pari opportunità tra uomini e donne nello sport all'interno dell'unione Europea;
- che la nuova “Carta Europea dei diritti delle donne nello sport”, realizzata nell'ambito del progetto Olympia nel 2011 con il contributo della UISP, contiene, oltre all'analisi degli ambiti in cui esiste un gap di pari opportunità tra uomini e donne nella pratica e nell'organizzazione sportiva, indicazioni e raccomandazioni sulle azioni da intraprendere ai vari livelli per superare le differenze;

RITENUTO:

- di fare proprie le raccomandazioni della “Carta Europea dei diritti delle donne nello sport”, integrando il tema della parità e della prospettiva di genere dello sport nelle pratiche del Comune di Teramo;
- di promuovere l'equa partecipazione di donne e uomini nei diversi organismi dirigenziali e nelle posizioni apicali del mondo dello sport;
- di promuovere approfondimenti specifici sulla partecipazione delle donne e delle bambine alla pratica sportiva, che possa evidenziare l'impegno e i risultati conseguiti dalle stesse o, diversamente, le eventuali criticità che non consentono la partecipazione alla pratica sportiva;
- di favorire la pratica sportiva per le bambine e per le donne di qualunque età, provenienza sociale e culturale, fin dalla scuola, per promuovere la salute e il benessere femminili;
- di favorire una cultura dello sport che sia occasione di contrasto attivo agli stereotipi di genere e promozione dell'accesso alle varie discipline rimuovendo ogni ostacolo;
- di promuovere una maggiore copertura mediatica delle attività sportive agonistiche e amatoriali

delle donne e delle bambine;

VALUTATO:

- che una maggiore partecipazione delle donne nella pratica sportiva, per il suo ruolo di promozione della salute e del benessere personale, concorre al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche di tutta la popolazione;
- opportuno che una delle prime azioni concrete che il Comune di Teramo intende perseguire sia di aderire ai principi enunciati dalla “Carta Europea dei diritti delle donne nello sport” e di impegnarsi ad operare nel proprio ambito di competenza per realizzare azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità sui temi dell'accesso alla pratica sportiva da parte delle bambine e delle donne, dell'equa partecipazione di donne e uomini agli organismi dirigenziali e del contrasto agli stereotipi di genere;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere tecnico all'uopo espresso come da foglio allegato;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di aderire per le motivazioni di cui in premessa, ai principi enunciati dalla “Carta Europea dei diritti delle donne nello sport” e di impegnarsi ad operare nel proprio ambito di competenza per realizzare azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità sui temi dell'accesso alla pratica sportiva da parte delle bambine e delle donne, dell'equa partecipazione di donne e uomini agli organismi dirigenziali e del contrasto agli stereotipi di genere;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante sotto il profilo contabile.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

STAMPATO IN DATA 04/09/2013 DA CALVARESI ROSANNA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. BRUCCHI MAURIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE

Dott.ssa DI GESUALDO CRISTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

La stessa viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 29/08/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/08/2013:

- Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 22/08/2013

IL SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE

Dott. DI GESUALDO CRISTINA